

Festival del Giallo Pistoia
"Il giallo incontra la storia"
22, 23 e 24 Febbraio 2019



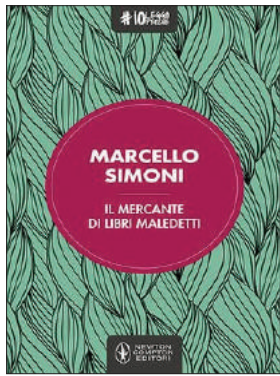
Il giallo incontra la storia



Si terrà a Pistoia dal 22 al 24 febbraio la nona edizione del Festival del Giallo, un evento letterario che si colloca come punto di riferimento per gli amanti del genere. In Italia il romanzo poliziesco è un genere che ha saputo sopravvivere ai tempi e alle mode del momento, arrivando direttamente al cuore dei lettori. Quest'anno le tre giornate del festival saranno dedicate al giallo storico che si è affermato a partire dagli anni '70 del secolo scorso e si è caratterizzato per la sua collocazione storica ben definita. Seguiamo così in questo percorso di lettura la scia rosso sangue lasciata dai giallisti italiani che abbraccia un arco temporale estremamente vasto: dal tempo dell'antica Roma evocato nei romanzi di Franco Forte alla scenografia rinascimentale di Giulio Leoni fino ad arrivare alle ambientazioni contemporanee di Leonardo Gori e Luca Crovi. Romanzo storico e suspense sono orchestrati in maniera magistrale dagli scrittori ospiti di questa kermesse che quest'anno accoglie una mostra di assoluto rilievo, dal taglio inedito e originale in cui viene presentata la graphic novel *La tavolozza e la spada* del celebre Milo Manara dedicata alla vita di Caravaggio. L'artista veronese racconta il grande maestro del Seicento attraverso la pubblicazione di due volumi prodotti per l'editore francese Glénat e pubblicati in Italia da Panini Comics; il primo intitolato *La tavolozza e la spada* è del 2015 mentre il secondo *La grazia* è in uscita per il 2019. Attorno alla mostra di Milo Manara e alla figura di Caravaggio si confrontano alcuni autori italiani e Alexandra Connor, brillante scrittrice britannica specialista di thriller ad ambientazione storico-artistica, che sabato 23 febbraio sarà ospite del Festival del giallo.

*Il percorso di lettura è stato redatto con l'aiuto di Greta Fantechi, tirocinante presso la Biblioteca San Giorgio da metà settembre a metà novembre 2018.

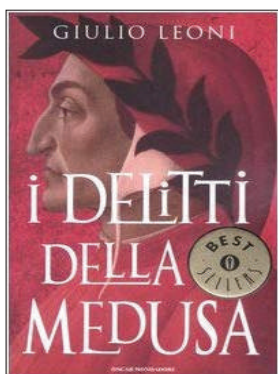
Febbraio 2019 a.12 n. 2
SanGiorgioRassegne



La rassegna presenta indicazioni bio-bibliografiche su alcuni degli autori presenti al festival.

Crimini d'altri tempi: gialli e misteri dall'antica Roma al Rinascimento

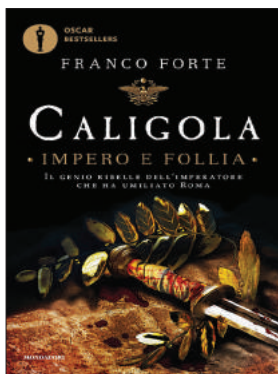
Marcello Simoni: nasce a Comacchio (FE) nel 1975. Laureato in Lettere, ex archeologo e bibliotecario, esordisce come romanziere con *Il mercante di libri maledetti* (2011) ricevendo numerosi riconoscimenti, fra i quali il Premio Bancarella (2012) e il Premio Emilio Salgari di letteratura avventurosa (2012). Primo di una trilogia, il romanzo è seguito da *La biblioteca perduta dell'alchimista* (2012) e *Il labirinto ai confini del mondo* (2013). Nel 2013 vince il Premio Lizza d'oro con *L'isola dei monaci senza nome*. Tra le sue opere successive: *Codice Millenarius saga* (*L'abbazia dei cento peccati*, 2014, *L'abbazia dei cento delitti*, 2015, *L'abbazia dei cento inganni*, 2016), *Secretum Saga* (*L'eredità dell'abate nero*, 2017, *Il patto dell'abate nero*, 2018), *Il marchio dell'inquisitore* (2016) e *Il monastero delle ombre perdute* (2018). Nel 2016 riceve il Premio Stampa Ferrara e nel 2018 il Corsaronero.



Il mercante di libri maledetti di Marcello Simoni, Newton Compton, 2015

Anno del Signore 1205. Padre Vivien de Narbonne, incriminato di negromanzia, viene braccato dagli uomini del tribunale segreto Saint-Vehme, alla ricerca dell'*Uter ventorum*, un libro che racchiude in sé il metodo per evocare gli angeli. Durante la fuga il monaco precipita in un burrone e se ne perdono le tracce. Tredici anni dopo il mercante di reliquie Ignazio da Toledo riceve l'incarico di recuperare lo stesso testo, responsabile della scomparsa del suo amico Vivien. La difficoltà dell'impresa non tarda a rivelarsi: quattro sono i luoghi in cui il manoscritto, diviso, è stato nascosto, svariati gli enigmi da risolvere, più numerosi del previsto gli ostacoli da superare. Non è il solo, infatti, a volersi impadronire del libro. Simoni trasporta il lettore in un medioevo misterioso, fra monaci incappucciati e biblioteche polverose, in una frenetica corsa contro il tempo. Chi riuscirà per primo a trovare la via d'accesso alla sapienza degli angeli?

Giulio Leoni: nasce a Roma nel 1951. Laureato in Lettere Moderne, negli anni '80 fonda e dirige la rivista *Symbola*, dedicata alle forme di letteratura sperimentale. Dal 2000 si avvicina alla narrativa pubblicando romanzi e racconti di vario genere, dal giallo alla fantascienza, dall'horror all'avventura. Con il suo romanzo d'esordio *Dante Alighieri e i delitti della Medusa* (2000) vince il Premio Tedeschi. Nel 2006 gli viene conferito il Premio Lunigiana per la narrativa giovanile. Oltre al Ciclo di Dante Alighieri, della sua produzione fanno parte: il Ciclo di Anharra (*Il trono della follia*, 2006, *Il santuario delle tenebre*, 2007, *L'eredità di sangue*, 2012), *La porta di Atlantide* (2011) e *L'occhio di Dio* (2015). Le sue opere sono tradotte in circa trenta paesi.



I delitti della medusa di Giulio Leoni, Mondadori, 2006

Firenze, luglio 1300. Nel cantiere del nuovo Palazzo dei priori viene trovato il corpo nudo e decapitato della cantrice Vana del Moggio, appeso a braccia aperte ad una scultura. Spetta a Dante Alighieri investigare sull'omicidio della donna. Le indagini lo condurranno a ricercare il colpevole all'interno della sua vecchia cerchia di amici, intellettuali divorati dall'invidia e dall'ambizione, che da tempo lo rinnegano. Leoni ci presenta un Dante differente da quello conosciuto sui banchi di scuola. Permaloso, umorale, incline all'ira, il poeta dovrà addentrarsi in una 'selva oscura' fitta di sospetti, intrighi e imprevisti.



Franco Forte: nato a Milano nel 1962, esordisce come romanziere nel 1990 con *Gli eretici di Zlatos*, a cui seguono, per citarne alcuni, *China killer* (2000), *L'orda d'oro* (2000), *La compagnia della morte* (2009), *I bastioni del coraggio* (2010), *Il segno dell'untore* (2012), *Gengis Khan - Il figlio del cielo* (2014) e *Caligola. Impero e follia* (2016). Come giornalista collabora con importanti testate, tiene una rubrica settimanale di opinione su *Il Cittadino*, è direttore responsabile della rivista *Writers Magazine Italia* e di *Delos Network*. Dal 2011 Franco Forte è editor delle collane Mondadori *Segretissimo*, *Urania* e *Giallo Mondadori*; cura inoltre *Delos Crime*, la collana che propone thriller di autori pluripremiati e esordienti.



Caligola. Impero e follia di Franco Forte, Mondadori, 2015

Lo scritto comincia dall'infanzia del cosiddetto "sovrano folle". Gaio Giulio Cesare ha infatti cinque anni quando suo padre Germanico (il più potente generale romano) decide di portarlo con sé nelle terre nordiche dell'impero. Gaio, che non ama il suo nome e preferisce il soprannome che prende origine dalle calzature militari troppo larghe che ha sempre ai piedi (le *caligae*) assiste alla morte di suo padre a soli sette anni; da quel momento in poi Caligola giura vendetta e non avrà pace finché non avrà fatto piazza pulita di tutti i suoi nemici.

Romano de Marco: nato a Francavilla al Mare (CH) nel 1965, Romano De Marco pubblica nel 2009 *Ferro e fuoco*, il suo primo romanzo. Con il secondo, *Milano a mano armata* vince il Premio Lomellina in giallo. L'anno successivo dà alle stampe *A casa del diavolo* che si classifica secondo al Premio Nebbia gialla 2013. Successo anche per il quarto romanzo, *Io la troverò* (2014), finalista al Premio Scerbanenco 2014. Nel 2017 riceve il premio lettori al Premio Scerbanenco 2017 con il thriller *L'uomo di casa*. Collabora con *Writer's Magazine Italia*, con vari blog e con i periodici del Giallo Mondadori. Tra le sue opere: *Morte di luna* (2015), *Città di polvere* (2015), *Se la notte ti cerca* (2018), *Laura Damiani: Undercover* (2018).

A casa del diavolo di Romano de Marco, Timecrime, 2013

A causa di una relazione con la donna sbagliata, il dongiovanni Giulio Terenzi viene trasferito nella filiale bancaria di Castrognano, un desolato paesino sulle montagne abruzzesi che conta meno di trecento abitanti. Il giorno successivo al suo arrivo, il reggente che lo ha preceduto muore improvvisamente, non senza prima avergli confidato di esser stato testimone di strani accadimenti. Così Castrognano, con la sua apparente immobilità, diventa scenario di sparizioni e incidenti poco chiari e il mistero si infittisce. Terenzi, solo contro tutti, dovrà venire a capo della situazione.

Giallo e noir nel passato prossimo

Luca Crovi nasce nel 1968 a Milano, dove si laurea in Filosofia, con specializzazione in Storia antica. Dopo aver lavorato per varie case editrici, diventa redattore per la Sergio Bonelli Editore, per la quale dal '93 si occupa della collana Almanacchi. È stato critico musicale per *Italia Oggi*, *Il Giornale* e *Max*. Il suo debutto come autore risale al 1992 con il racconto *Bietole al forno*. Dall'interesse per le origini e per l'evoluzione della narrativa poliziesca italiana nascono il saggio *Delitti di carta nostra. Una storia del giallo italiano* (2000), l'antologia del brivido *L'assassino è il chitarrista* (2001) e nel 2002 per Marsilio *Tutti i colori del giallo*. Dopo aver ritrovato *Il paese senza cielo* di Giorgio Scerbanenco, nel 2013 ne cura la riedizione. Inoltre rilancia il feuilleton nero *I ladri di cadaveri* di Jarro. Oltre ad aver scritto racconti noir per varie antologie, ha siglato sceneggiature a fumetti. Fra le sue opere: *Mr. Fantasy. Il mondo segreto di J.R.R. Tolkien* (2003), *Stephen King. L'uomo vestito di incubi* (2004), *Tuttifrutti* (2004), *Noir. Istruzioni per l'uso* (2013), *L'ombra del campione* (2018).

L'ombra del campione di Luca Crovi, Rizzoli, 2018

Milano, 1928. Il commissario De Vincenzi, amante dell'arte e della buona cucina oltre che scrittore di poesie, deve cimentarsi con la mala milanese e risolvere un mistero che riguarda l'amato campione calcistico Giuseppe Meazza. Il protagonista, dotato di grande umanità e intuito, era stato reso famoso negli anni '30 da Augusto De Angelis. Nato da una scommessa fatta con Franco Forte, che invitò Crovi a partecipare alla sua calcistica *Giallo di rigore*, *L'ombra del campione* è il primo romanzo dell'autore.

Tutti i colori del giallo. Il giallo italiano da De Marchi a Scerbanenco a Camilleri, Marsilio, 2002

In questo saggio l'autore dimostra il successo del genere giallo nella produzione nazionale di romanzi, di fumetti e di serie televisive che per anni hanno appassionato il grande pubblico. *Tutti i colori del giallo* è diventata un anno dopo una trasmissione radiofonica condotta da Luca Crovi su *Rai Radio Due* dalle 13.00 alle 13.30 di sabato e domenica. È stata insignita del Premio Ennio Flaiano.





Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Leonardo Gori nasce a Firenze nel 1957. Laureato in farmacia, si è occupato per quasi trent'anni di narrativa grafica e forme espressive correlate prima di esordire come romanziere di gialli storici. Il suo debutto risale al 2000, quando pubblica *Nero di maggio*, che ruota intorno alla figura del capitano dei carabinieri Bruno Arcieri, protagonista anche di romanzi successivi come *La finale* (2003), *Il fiore d'oro* (2006), *L'angelo del fango* (2005), *Il ritorno del colonnello Arcieri* (2015), *L'ultima scelta* (2018). Con *L'angelo del fango* l'autore vince il Premio Scerbanenco e il Premio Fedeli. Ha collaborato con le principali riviste di storia e critica del medium (come *Il Fumetto*, *Exploit Comics*, *Comic Art*) e con prestigiose testate, quali *Capital*, *La Nazione*, *Il Resto del Carlino*. Inoltre ha lavorato per *Epiere* di Gianni Bono, è stato membro dello staff di Expocartoon ed è direttore editoriale di *IF, Immagini & Fumetti*.



Il ritorno del colonnello Arcieri, di Leonardo Gori, TEA, 2015

Parigi, 1968. Bruno Arcieri si nasconde da rimorsi, fantasmi del suo passato e da chi ha cercato di ucciderlo. Ha cambiato nome e mestiere ma l'animo resta inquieto ed è stanco di fuggire. Torna così a Firenze, deciso a saldare i conti lasciati in sospeso. Gori ci restituisce il personaggio più complesso a cui abbia dato vita, attraverso il quale ha delineato i decenni più difficili della storia del nostro Novecento.

Gli ospiti si raccontano

Marco Buticchi: nasce a La Spezia nel 1957. Attualmente vive a Lerici, dove d'estate svolge la professione di bagnino presso lo stabilimento *Il Lido*; a suo dire proprio dall'alto della torretta in spiaggia nascono le trame dei suoi libri, tutti best-seller. La sua opera è stata accostata per la vicinanza di temi e di stile a quella del noto autore sudafricano Wilbur Smith: infatti anche nei romanzi di Buticchi l'avventura è la vera protagonista della sinossi narrativa e conduce il lettore in epoche e continenti diversi. Buticchi è stato *trader* petrolifero (sulle orme del padre Albino) e questa occupazione lo ha portato negli anni a viaggiare attraverso i diversi continenti e ad acquisire competenze storiche ed economiche che hanno reso ancora più verosimili le storie dei suoi personaggi. Dopo l'auto-pubblicazione di due romanzi, arriva il grande successo con *Le pietre della luna*, primo libro pubblicato da Longanesi; viene qui presentata per la prima volta la coppia protagonista dei romanzi successivi, l'affascinante archeologa Sara Terracini e il suo compagno l'agente segreto del Mossad Oswald Breil. *La voce del destino*, il suo penultimo romanzo, ha vinto il premio Emilio Salgari e il premio selezione Bancarella 2012.



Il segreto del faraone nero di Marco Buticchi, Longanesi, 2018

Lo scorso settembre è uscito il dodicesimo capitolo della serie di Oswald Breil e Sara Terracini. Il volume in più di cinquecento pagine descrive gli avvenimenti legati a un tesoro seppellito all'interno della tomba del faraone nero nubiano Shebitqo. Secondo lo storico greco antico Manetone (e secondo la finzione di Buticchi) il sovrano sarebbe stato assassinato dal fratello Taharqa. Anche se questa ipotesi sembra non verosimile, la leggenda di aver fatto inumare uno schiavo al posto del faraone offre all'autore italiano lo spunto per raccontare di un tesoro seppellito nel deserto e introvabile, intorno al quale orbiteranno le avventure di diverse personalità storiche. Un romanzo avvincente che intreccia leggenda, avventura e spionaggio di epoche storiche diverse.



La luce dell'impero, Longanesi, 2017

Questo romanzo di Buticchi collega la storia di Massimiliano d'Asburgo ai traffici di droga nel Messico. Questa volta Oswald e Sara, in un'intricata trama fatta di rimandi storici e di fatti lontani nello spazio e nel tempo, indagano su un enorme diamante giallo di 33 carati appartenuto a Massimiliano d'Asburgo quando fu proclamato Imperatore del Messico da Napoleone. Il Maximiliani II (questo il nome dato al diamante) è una preziosa pietra sulla quale grava un'antica maledizione capace di offuscare la luce di qualsiasi impero del mondo.



Comune di
Pistoia

Biblioteca San Giorgio

Via Sandro Pertini

51100 Pistoia

Tel 0573 371600

Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it

www.sangiorgio.comune.pistoia.it



Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Gli ospiti si raccontano

Valerio Massimo Manfredi: nasce a Castelfranco Emilia (MO) nel 1943. Laureato in Lettere e specializzato in Topografia del mondo antico, è stato docente presso prestigiose università, in Italia e all'estero. È stato inoltre a capo di importanti spedizioni archeologiche. Oltre ad aver pubblicato numerosi saggi storici, si è dedicato alla scrittura letteraria, ottenendo successi editoriali. Tra le sue opere: *Trilogia di Aléxandros (Il figlio del sogno, Le sabbie di Amon e Il confine del mondo, 1998)*, *Il mio nome è Nessuno - Il giuramento (2012)*, *Il mio nome è Nessuno - Il ritorno (2013)*, *L'armata perduta (2007)*, vincitore del Premio Bancarella 2008, *Le inchieste del colonnello Reggiani (2015)* e *Quinto comandamento (2018)*. Manfredi è inoltre sceneggiatore televisivo e cinematografico e conduttore televisivo di programmi di divulgazione scientifica. Collabora con importanti testate come *Il Messaggero*, *Panorama*, *Archeo*, *Focus* e *Airone*. Nel 1999 è stato eletto *Man of the Year* dall'American Biographical Institute in North Carolina, mentre nel 2003 riceve la nomina a Commendatore della Repubblica "motu proprio" del Presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Idi di Marzo, Mondadori, 2008

Roma, 44 a.C. Manfredi ci introduce nella realtà storica dei giorni che precedettero l'uccisione di Cesare. Il *Pontifex Maximus* ha cinquantasei anni, è dittatore perpetuo e ha assoggettato il mondo alla legge romana. La sua forza sembra inarrestabile ma non lo è. È stanco, malato e può fidarsi ormai di poche persone, meno di quante lui creda: la congiura sarà mossa, infatti, da due insospettabili amici.

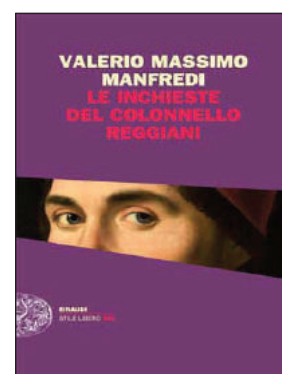
Matteo Strukul: nasce a Padova nel 1973. Laureato in Giurisprudenza e dottore di ricerca in diritto europeo, ha pubblicato diversi romanzi (*La giostra dei fiori spezzati, La ballata di Mila, Regina nera, Cucciolo d'uomo, I Cavalieri del Nord, Il sangue dei baroni*). Con *I Medici. Una dinastia al potere* ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica e ha vinto il Premio Bancarella 2017. La saga sui Medici (che prosegue con *Un uomo al potere, Una regina al potere e Decadenza di una famiglia*) è in corso di pubblicazione in Germania, Francia, Inghilterra, Spagna, Turchia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia e Corea del Sud. Matteo Strukul scrive per le pagine culturali del *Venerdì* di *Repubblica* e vive insieme a sua moglie Silvia fra Padova, Berlino e la Transilvania. *Inquisizione Michelangelo* è il suo ultimo libro.

Inquisizione Michelangelo, Newton Compton, 2018.

Il romanzo, come si evince dal titolo, ruota attorno alla figura di Michelangelo e dell'Inquisizione romana. Siamo infatti nell'autunno del 1542 quando a Michelangelo viene richiesto di completare la tomba di Giulio II, opera ambiziosa ma rinviata per quasi quarant'anni. Michelangelo cade però nel mirino dell'Inquisizione: la sua amicizia con la bellissima Vittoria Colonna ha infatti destato molti sospetti all'interno della società ecclesiale romana. Un libro molto interessante che dipinge in modo originale il Rinascimento come un secolo "giallo" facendo conoscere al lettore lati inediti della personalità di Michelangelo.

I Medici. Una dinastia al potere, Newton Compton, 2016

Vincitore del Premio Bancarella, questo libro ripercorre la storia della famiglia fiorentina più potente del Rinascimento dal 1429, anno della morte di Giovanni de' Medici, fino alla battaglia di Anghiari (1440). L'intreccio del romanzo è fedele agli avvenimenti storici, anche se Strukul si permette qualche licenza romanzesca nel tratteggiare i personaggi secondari. Il romanzo è stato accolto con grande favore dalla critica e dai lettori che hanno definito la storia avvincente e realistica, ricca di azione e emozione.





Intorno a Caravaggio

Caravaggio enigma di Alex Connor, Newton Compton, 2017

Il giovane Michelangelo Merisi da Caravaggio è stato costretto a fuggire da Milano, perché accusato di omicidio. Quando arriva a Roma, solo e senza un soldo, scopre presto che l'accecante bellezza della città nasconde anche un aspetto pericoloso e sinistro: sopravvivere nel quartiere degli artisti significa destreggiarsi tra ricchi committenti e spietati criminali. *Caravaggio enigma* è il primo romanzo di una trilogia che si conclude con *Maledizione Caravaggio* e *Eredità Caravaggio*.

Cospirazione Caravaggio di Alex Connor, Newton Compton, 2016

Nel 1608 Michelangelo Merisi da Caravaggio viene espulso dall'Ordine dei Cavalieri di Malta per un crimine misterioso. La sua colpa deve rimanere segreta. L'intreccio prosegue a Londra nel 2014: la prestigiosa galleria d'arte dei gemelli Weir è teatro di un terribile fatto di sangue. Sono proprio i due fratelli Benjamin e Sebastian a essere stati assassinati e lo scenario è davvero inquietante. Gil Eckhart, un acuto investigatore amante dell'arte lega questo omicidio a un altro avvenuto a Berlino due anni prima in cui due capolavori del Caravaggio erano scomparsi in circostanze misteriose. *Cospirazione Caravaggio* è un avvincente thriller ad alto tasso artistico in cui si dà luce alla figura misteriosa del Caravaggio regalando al lettore suspense e interessanti informazioni storico-artistiche.

Uccidete Caravaggio di Giuseppe De Nardo e Giampiero Casertano, Bonelli, 2017

Questo prezioso volume, opera di due grandi artisti nel campo del fumetto italiano, riesce nel vero senso della parola a riportare in vita una delle più grandi e controverse personalità dell'arte italiana: l'intramontabile Michelangelo Merisi da Caravaggio torna a far parlare di sé e della sua vita, attraverso la sua arte e le continue fughe che l'hanno portato poi alla morte.

La tavolozza e la spada di Milo Manara, Panini, 2015

Si intitola *La tavolozza e la spada* l'opera a fumetti che Milo Manara, dopo anni di intenso lavoro, dedica a Michelangelo Merisi da Caravaggio. Il volume narra le vicende dei primi anni di Caravaggio durante la sua permanenza romana, divisa tra la bellezza dell'arte e la crudeltà della vita quotidiana. Come spiega nell'introduzione lo storico d'arte Claudio Strinati, la storia del Caravaggio è testimoniata con grande rispetto delle fonti e dei documenti storici.

Per saperne di più e restare sempre aggiornati sullo svolgimento del festival, puoi consultare la pagina Facebook: **Festival del Giallo - Associazione Giallo Pistoia**.

